

BOCCACCIO



# L'INFANZIA FIORENTINA

- Nasce tra il giugno e il luglio del 1313 a Gertaldo o Firenze
- Figlio illegittimo di Boccaccino di Chelino → viene però riconosciuto
- Studia nella casa di Firenze
- Insegnante Giovanni di Domenico Mazzuoli da Strada

# LA GIOVINEZZA NAPOLETANA

- 1327 va a Napoli
- Incontra molta gente diversa ma non portato per mercatura e come banchiere
- Prende lezioni da Gino da Pistoia
- Inizia a dedicarsi alle lettere
- Studia volgare e latino e scriva in entrambi
- Studia anche greco
- È autodidatta
- Amore per Fiammetta → presunta figlia Roberto d'Angiò → autobiografia ideale (ne crea un mito)

# IL PRIMO DECENNIO DI ATTIVITÀ FIORENTINA

- Inverno 1340-41 famiglia rientra a Firenze
- Boccaccio non ha occupazione stabile
- Cerca lavoro senza risultati
- Scrive diverse opere inserendosi nella vita culturale cittadina
- Nel 1348 la peste uccide padre e matrigna e anche amici
- Inizia a scrivere il Decameron che finisce nel 1351
- Nel 1350 conosce Petrarca con cui nasce una grande amicizia

# IL SECONDO DECENNIO DI ATTIVITÀ FIORENTINA

- Amicizia con Petrarca porta a scambio di interessi umanistici
- A Firenze gli vengono affidati compiti importanti (chiedere a Petrarca se insegna lì ed andare da Innocenzo VI)
- Torna a Napoli dove visita biblioteca Montecassino e trascrive codici
- Conosce grecista Leonzio Pilato che invita ad insegnare greco a Firenze (primo insegnante ufficiale di greco antico)
- Nel 1360 Innocenzo VI gli dà benefici ecclesiastici → sicurezza economica

## IL RITIRO A CERTALDO

- Tra fine 1360 e inizio 1361 avviene un colpo di stato fallito che coinvolge suoi amici e quindi ci sono dubbi anche su di lui
- Per quattro anni viene esonerato da ogni incarico
- Vende casa fiorentina al fratellastro
- Va a vivere a Certaldo
- Cerca di nuovo lavoro a Napoli fallendo
- Comincia a scrivere il Corbaccio che determina un grande cambiamento nei confronti della figura della donna
- Da filogino a misogino

## L'ULTIMO DECENNIO FIORENTINO-CERTALDESE

- Può riprendere a collaborare con la Repubblica
- Inviato ad Avignone per fare tornare papa a Roma, poi mandato a Roma per congratularsi con il papa
- Sorveglia truppe mercenarie fiorentine
- 1370 scrive autografo del Decameron
- Soffre di obesità e di scabbia
- Ultimo incarico → leggere ad alta voce divina commedia
- Deve fermarsi dopo tre mesi per la salute
- Torna a Certaldo dove continua a scrivere e studiare
- Muore il 21 dicembre 1375

GRAZIE E BUONO  
STUDIO!

IL TEAM DI NOTEACHER <3

